



CAS tumori cutanei ed esenzione 048

Gruppo di Studio tumori cutanei

Coordinatore: Dott. Pietro Quaglino

I membri del Gruppo Tumori Cutanei della Rete Oncologica hanno convenuto su quanto segue riguardo alla problematica delle visite CAS ed esenzione 048

Per le particolarità dei tumori cutanei, si decide di inserire nei CAS solo i pazienti con diagnosi clinico-patologica già effettuata di neoplasia cutanea (quindi con conferma istologica) escludendo quindi i casi sospetti a meno di peculiarità specifiche. Questo perché la diagnostica dei tumori cutanei è basata esclusivamente sulla interrelazione tra clinica e metodiche diagnostiche strumentali non invasive quali la dermoscopia e confermata dall'esame istologico e quindi non coinvolge solitamente metodiche diagnostiche strumentali integrate o multidisciplinari.

Sempre per le particolarità dei tumori cutanei, si decide di non inserire nelle visite CAS i pazienti con tumori non invasivi ma solo quelli con tumori invasivi, escludendo quindi dai CAS pazienti con melanoma in situ o morbo di Bowen.

Per quanto riguarda il carcinoma basocellulare in considerazione della ottima prognosi delle forme superficiali e della assenza di indicazioni a seguire procedure di stadiazione e follow-up strumentale, si decide di proporre l'inserimento nelle visite CAS solo per carcinomi basocellulari ad alto rischio, localmente avanzati o metastatici

Pur con queste limitazioni tuttavia, i membri della rete sottolineano l'importante carico di pazienti che deriverebbe da questa impostazione.

Considerando infatti una incidenza del melanoma di 20 su 100,000 persone all'anno, e dei carcinomi cutanei non melanoma pari a 70 sempre su 100,000 persone all'anno, e senza

considerare altre forme meno comuni di tumori cutanei ma assolutamente meritevoli di CAS quali il carcinoma di Merkel, i sarcomi, il dermatofibrosarcoma protuberans e i linfomi cutanei, si stima un numero di CAS all'anno per le sole neoplasie cutanee pari a 1000 - 1200 visite CAS solo considerando i circa 2.000.000 di abitanti dell'area metropolitana di Torino, pari a 80-100 al mese e quindi 20-25 alla settimana

Per quanto riguarda l'esenzione 048, il gruppo tumori cutanei considera corretto in considerazione della definizione dell'esenzione stessa e dei criteri a cui si rifà (confermati al dott Bertetto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte), che tale esenzione possa essere concessa a tutti i pazienti con diagnosi di tumore cutaneo anche indolente comprendendo quindi anche il carcinoma basocellulare.

Ribadisce altresì che tale esenzione dovrebbe essere utilizzata solo e soltanto per le procedure legate alla neoplasia stessa e codificate nei PDTA. Pertanto pazienti che non necessitino di stadiazione strumentale non potranno eseguire indagini radiologiche utilizzando tale esenzione; qualora inoltre la visita anche dermatologica fosse determinata da problematiche assolutamente differenti e non correlate con la diagnosi neoplastica, anche in questo caso l'esenzione 048 non potrà essere correttamente utilizzata.